

FACCIAMO DUE CONTI:

Intesa sindacale	Accordo prodotto	Conseguenze
CISL+UIL+UGL+ CONFSAL(Unsa-Sag)	Nuovo modello contrattuale	Rinnovo contrattuale passato da 2 a 4 anni Recupero parziale dell'inflazione Perdita del potere d'acquisto
CISL+SAG	Contratto Integrativo Giustizia	Recepimento norme Decreti Tremonti e Brunetta (congelamento stipendi, annullamento della contrattazione e delle relazioni sindacali, estensione fasce di malattia, introduzione pagelle di valutazione, rimozione soglia di validazione degli accordi) Cancellate professioni trattamentali (Educatore ed Assistente Sociale) Negati sviluppi di carriera per Amministrativi, Contabili, Informatici Irrisolti i problemi dei Funzionari dell'Org. e Relazioni Svuotamento risorse FUA Attribuzione titolocentrica delle posizioni economiche Riduzione tipologie orario di lavoro (precedentemente stabilite con accordo di livello superiore) Frequenti segnalazioni di irregolarità nelle procedure di riqualificazione con conseguenti azioni di ricorso (procedure "scontate" per i tesserati SAG, sindacato specializzato in ricorsi dall'esito sconosciuto e firmatario delle riqualificazioni...) Cancellazione democrazia sindacale (la rappresentatività di CISL e SAG è ben inferiore al 50% dei lavoratori) Mancata indizione di un referendum confermativo dell'accordo
CISL+SAG	FUA 2009	Irregolarità ripetutamente segnalate da organismi di controllo Ritardato pagamento (fino a Novembre 2011) Attribuzione di indennità di importo offensivo (personale marittimo)
CISL+SAG	FUA 2010	Negazione della contrattazione RSU Mancato pagamento
UIL+SAG+Intesa+Rdb	Sostegno alle proposte di legge sui "Ruoli tecnici"	BINARIO MORTO

La propaganda afferma che la riforma dei "Ruoli tecnici" non avviene per la contrarietà della CGIL, ma non spiega perché la CGIL non era indispensabile quando si è trattato di rapinare i lavoratori dei rinnovi contrattuali, dei loro diritti, delle loro carriere. Come si sa le bugie hanno le gambe corte e chi ne fa uso fa poca strada.

Non a caso la CGIL cammina a fianco dei lavoratori dal 1906.